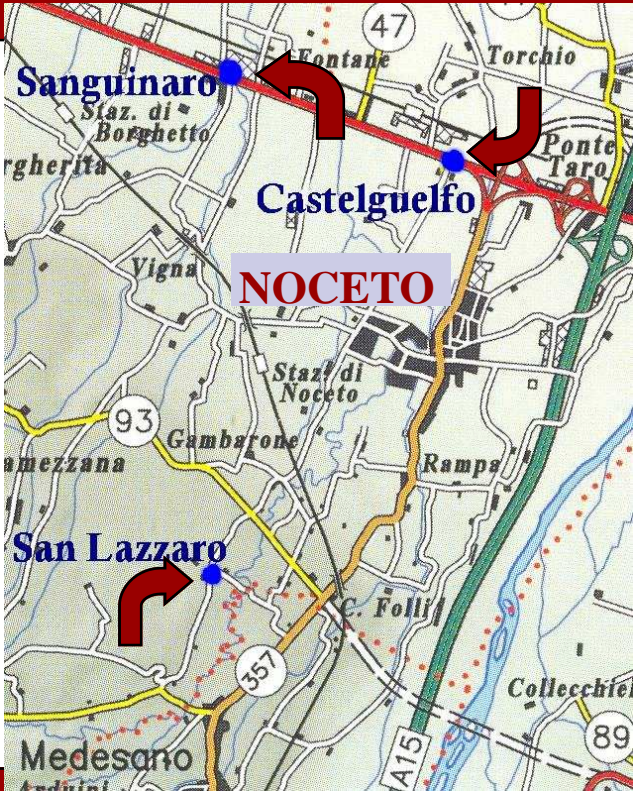


*Per raggiungere le chiese romaniche dell'oltre Tarò*



**Chiesa di Sanguinaro** si trova nell'omonima frazione del Comune di Noceto. L'edificio sorge a pochi metri dalla Via Emilia sulla sinistra per chi viaggia da Parma verso Piacenza.

**Chiesa di Castelguelfo** si trova anch'essa nella frazione omonima. Si trova sul lato destro della Via Emilia per chi viaggia da Parma in direzione Piacenza, proprio in faccia al possente castello.

**Oratorio di San Lazzaro.** E' situato lungo la strada di San Lazzaro, che da Noceto porta alla frazione di Cella di Noceto. Ricompreso in un nucleo rurale è visibile dalla strada.



## INFORMAZIONI COMUNE di NOCETO

Ufficio

Informazione Turistica

TEL e FAX

0521-622227

e-mail:

[turismo@comune.noceto.pr.it](mailto:turismo@comune.noceto.pr.it)

[www.comune.noceto.pr.it](http://www.comune.noceto.pr.it)



Regione Emilia-Romagna  
**informazione  
turistica**

tourist information  
informations touristiques  
información turística  
touristenauskunft

**Noceto**



Amministrazione Comunale di Noceto  
Ufficio Informazione Turistica



*Il Romanico nell'oltre Tarò*



*Chiese romaniche  
nell'area ovest  
della media valle del fiume Tarò*

## Castelguelfo

Chiesa di Santa Maria Maddalena

Chiesa romanica fondata dai monaci benedettini francesi; conserva un bel ciclo di affreschi nel catino absidale.

■ Seguendo il ramo di via Francigena che si dirige verso Parma, lasciato Sanguinaro i viandanti giungevano nella località di Castelguelfo, dove si trovavano di fronte al severo ed elegante castello ed alla chiesa



con ospedale di Borghetto del Taro, dedicata a Santa Maria Maddalena e dipendente dal Santuario Benedettino di Vézelay in Borgogna (Francia).

La chiesa viene citata per la prima volta "Ecclesia de rō" e subì di- nel corso dei nel 1935, il Alcibiade alla forma



Sono da segnalare la splendida abside romanica e gli affreschi quattrocenteschi di squisita fattura.

viene citata per nel 1230 come *Burgeto de Tarverse* modifiche secoli finché, parroco don Braia la riportò primitiva.

## Sanguinaro

Chiesa dei Santi Apostoli Simone Giuda

Chiesa romanica tra le più antiche della Provincia di

■ Si tratta di uno dei monumenti più antichi ed interessanti del territorio di Noceto: una piccola pieve in stile romanico, che ha subito alcune modifiche nel corso dei secoli ma che conserva la parte absidale originaria. Le pitture del catino sono del 1300.

Il bell'affresco raffigurante la Madonna col Bambino tra i SS. Simone e Giuda è di epoca quattrocentesca, mentre l'abside è stata restaurata ed ornata nel 1578 da Alessandro Burzio, cavaliere dell'Ordine di Malta.

Particolarmente interessante è la cripta in stile romanico, suddivisa da colonne in tre navate terminanti ciascuna con un'abside; è costruita in sasso e mattoni con pilastri esterni tondi e interni quadrati.

Nel 1230 la Chiesa era una dipendenza dell'ordine gerosolimitano, nel 1471 divenne Commenda dei Cavalieri di Malta, dal 1916 è parrocchiale.

Dalla località di Sanguinaro passava la direttrice della via Francigena che, lasciata Fidenza, si dirigeva verso Parma seguendo la via Emilia, l'antica arteria di epoca romana, ricordata già dall'alto medioevo anche come via Romea.



## San Lazzaro

Oratorio di San Lazzaro

Il piccolo edificio, oggi adibito ad oratorio privato, rimanda ai lazzaretti medievali.

■ La chiesa è ricordata dalla metà del 1300 assieme alla struttura assistenziale che vi sorgeva attigua.

La struttura, realizzata lungo il tragitto della Via Francigena, servì cristianamente a tutti quei poveretti colpiti dal terribile morbo della lebbra. Dai monaci Vallombrosani passò all'Ordine di San Lazzaro.

Devoluta all'Ospedale Maggiore di Parma fu in seguito alienata a privati. Di dimensioni ridotte, con classica forma a capanna terminante con una piccola ma bella abside semicircolare in mattoni.

La facciata mostra quattro lesene, al termine di queste vi sono due formelle in cotto che identificano l'Ordine di San Lazzaro di Gerusalemme.

All'interno un raccolto e misurato spazio esprime ancora la sua pura religiosità medievale, soprattutto nel raccolto vano dell'abside, ove un rustico coro, formato da una semplice panca semicircolare tutt'intorno, è sufficiente per immaginarvi i monaci ancora intenti nel canto liturgico.

